

L'Università dell'Insubria celebra il volontariato in sanità

Pubblicato: Venerdì 28 Maggio 2021



«**Il tempo del dono... Il dono del tempo**» è il titolo della **giornata dedicata al volontariato della salute** promossa dall'**Università dell'Insubria lunedì 31 maggio** alle ore 11, ideata e coordinata da **Giulio Facchetti**, presidente dei corsi di laurea in Scienze della comunicazione, e da **Adele Patrini**, presidente dell'associazione Caos, Centro di ascolto delle donne operate al seno.

All'incontro, il primo di un progetto di sensibilizzazione sul tema, partecipano: **Emanuele Monti**, presidente della commissione Sanità e politiche sociali di Regione Lombardia; **Maurizio Ampollini**, presidente della Fondazione Comunitaria del Varesotto e direttore di Csv Insubria, Centro per il servizio del volontariato, e **Francesca Rovera**, direttrice del Centro di ricerche in Senologia dell'ateneo e responsabile della Breast Unit di Asst Sette Laghi di Varese.

Presenti inoltre rappresentanti delle associazioni: Avo, Andos, Croce Rossa della Valceresio, Lilt, Varese per l'oncologia, La Città delle donne, Gruppo donne di Cunardo e Amor.

«L'integrazione tra scienza e umanizzazione – dichiara Adele Patrini – rappresenta la nuova frontiera della lotta al cancro perché produce una cura che è espressione di libertà, ricerca, scambio di saperi, considerazione della persona, formazione e solidarietà».

«Questo progetto pilota – aggiunge il professor Giulio Facchetti – prende spunto da esperienze concrete di collaborazione dei nostri tirocinanti con associazioni impegnate nello screening mammografico e coinvolge la vasta platea dagli studenti dei corsi di laurea in Scienze della comunicazione Insubria in una riflessione che ha l'ambizione di importanti sviluppi ulteriori».

Emanuele Monti: «Le tante associazioni di volontariato attive nel territorio insubre mettono a

disposizione la propria professionalità e sono parte sostanziale di un sistema sanitario d'eccellenza riconosciuto a livello internazionale. Molto importanti, oltre ai servizi terapeutici, assistenziali e riabilitativi, sono gli impegni per la diagnosi precoce e la prevenzione che permettono di sviluppare un sistema di welfare community che deve essere da esempio per l'intero sistema Paese. Molto bene che studenti, associazioni e istituzioni siano al lavoro per incentivare nuove forme di coinvolgimento della società civile nel campo del volontariato della salute».

Maurizio Ampollini: «Il dono e la solidarietà sono la massima espressione di una società coesa e sono la forma più alta di partecipazione attiva: come Fondazione Comunitaria abbiamo tra i nostri obiettivi quello di sostenere il Terzo settore, non solo attraverso risorse economiche, ma anche stimolando partecipazione e coinvolgimento rispetto al tema del dono e della gratuità».

Francesca Rovera: «Credo fermamente nel ruolo attivo del volontariato che nella nostra realtà della Breast Unit è parte integrante, fondamentale, nel costante impegno del prendersi cura dell'altro, con il dono del proprio tempo, bene prezioso in una società frenetica».

L'evento è in programma nell'aula magna Granero Porati di via Dunant, a Varese, e il pubblico può seguire a distanza sulla piattaforma Microsoft Teams dell'ateneo:

Per partecipare all'incontro: [LINK](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it